



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del

OGGETTO N° 0: **Raffineria API - progetto per realizzazione centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe - Espressione parere ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 ss.mm.ii. - Approvazione convenzione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

In data 28 giugno 2006 API raffineria di Ancona SpA ha presentato istanza, assunta al prot. Comunale n. 1855/06 e 1838/06, per l'ottenimento della autorizzazione alla realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 Mwe.

L'istanza è stata formulata ai sensi del D. Lgs. N. 7 del 07.02.02, convertito con L. N. 55 del 09.04.02 (c.d. Decreto "Marzano" recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale").

L'autorizzazione unica viene rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico previa acquisizione di parere favorevole del Ministero dell'Ambiente in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), il cui Studio è contenuto nel progetto presentato.

L'istanza presentata da API è composta da:

- Progetto preliminare Vol. 1 e 2
- Progetto Preliminare del metanodotto
- Presa d'acqua di mare: progetto preliminare e relazione tecnica
- Studio di impatto ambientale Voll. 1,2,3 e 4
- Sintesi non tecnica
- Progetto Preliminare per la connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale
- Collegamento della sezione da 520 MWe della nuova centrale API di Falconara Marittima alla Rete di Trasmissione Nazionale - Studio di Impatto Ambientale
- Collegamento della sezione da 520 MWe della nuova centrale API di Falconara Marittima alla Rete di Trasmissione Nazionale - Sintesi non tecnica
- Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe, composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe
- Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe, composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe - Sintesi non tecnica

Sulla base del progetto il Comune di Falconara M.ma ha prodotto la seguente documentazione:

- Atto di indirizzo del Consiglio Comunale n. 52 del 03.08.06 avente per oggetto: "Nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 Mwe presso il sito industriale API di Falconara M.ma - Atto di indirizzo politico-amministrativo", trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento
- nota n. 39249 del 27.07.06, contenente osservazioni tecniche sullo



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Studio di Impatto Ambientale, trasmessa al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali e alla Regione Marche.

E' stata convocata, con nota 0012626 del 18.07.06 una prima Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 08.09.06 presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'indicazione delle condizioni per ottenere gli assenti previsti delle normative vigenti, per indicare l'eventuale necessità di ottenere ulteriori informazioni sul progetto in esame, per l'espressione delle determinazioni di competenza, nonché per stabilire il programma dei lavori della Conferenza.

In data 19 giugno 2008, con nota n.306090/17/06/2008/R_Marche/GRM/SO8/P, la Regione Marche, Servizio Ambiente e Paesaggio, ha richiesto il parere, ai sensi della normativa regionale sulla Valutazione d'impatto Ambientale, (art. 17 L.R. n. 7/2004) da parte del Comune di Falconara, Montemarciano, Monte San Vito e Chiaravalle, nonché della Provincia di Ancona, sul progetto sopra menzionato. La richiesta si inserisce nell'ambito della istruttoria regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, le cui conclusioni confluiranno nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Statale in corso presso il Ministero dell'Ambiente, attraverso la Commissione VIA-VAS.

Visto l'art. 17 della L.R. n. 7/2004 che recita: "1. La Regione, al fine di esprimere il parere richiesto nella procedura di VIA di competenza statale di cui all'art. 6, c.3, della L. 8 luglio 1986, n. 349, acquisisce i pareri delle Province, dei Comuni e degli Enti parco interessati, che si pronunciano entro 20 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali la Regione provvede in loro assenza."

Poiché agli atti della documentazione comunale non risultava pervenuta la documentazione integrativa al progetto, prodotta da API su richiesta della Commissione VIA, richiesta quest'ultima mai pervenuta al Comune ma disponibile sul sito della DSA del Ministero dell'Ambiente, si è formulata, con nota n. 27699 del 10/07/08, richiesta di proroga di 60 giorni alla Regione Marche. Analoga richiesta è stata formulata dai Comuni di Montemarciano, Monte San Vito e Chiaravalle.

Con nota n. 383368/17/07/2008/RM/GRM/VAA_08/P la Regione, Servizio Ambiente e Paesaggio, ha convocato pertanto una riunione per la consegna della documentazione integrativa e per decidere la data ultima ed improrogabile entro la quale acquisire i pareri ai sensi dell'art. 17 L.R. 7/2004, che nel corso della riunione è stata fissata al 15 settembre 2008.

Preso atto che la documentazione integrativa consegnata consiste in
1. un CD Rom contenente:

- a) "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di una centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe. Risposte alle richieste di integrazioni pervenute dalla Commissione VIA." Composto da:
 - "Relazione generale"
 - "Allegati 1 - 2:
Allegato 1 Analisi della dispersione degli inquinanti in



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

atmosfera

Allegato 2 Stato di attuazione degli accordi tra la Proponente e le Autorità

- "Allegati 3 - 13:

Allegato 3 Comunicazioni tra la Proponente e l'Autorità di bacino

Allegato 4 Documento di rettifica del Progetto Preliminare della presa d'acqua mare

Allegato 5 Posizionamento degli impianti ed ubicazione delle unità di raffineria da rilocalizzare

Allegato 6 Monitoraggio della rete fognaria: comunicazioni e procedure della raffineria api

Allegato 7 Cronoprogramma di progetto

Allegato 8 Procedure per la gestione del cantiere

Allegato 9 Il Progetto e le attività di bonifica e messa in sicurezza del sito della raffineria api di Falconara M.ma

Allegato 10 Decommissioning dell'impianto: formalizzazione d'impegno

Allegato 11 Valutazione d'impatto acustico

Allegato 12 Collegamento della sezione da 520 MWe alla Rete di Trasmissione Nazionale

Allegato 13 Misure di compensazione proposte dalla proponente

b) "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di una centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe composta da due sezioni, una da 520 MWe e una da 60 MWe. Risposte alle richieste di integrazioni pervenute dalla Commissione VIA. Addendum." Composto da:

- "Relazione generale"

- "Allegati 1 - 7:

Allegato 1 Valutazione degli effetti combinati dei gradienti chimico e termico dovuto all'installazione delle nuove opere

Allegato 2 Valutazione in dettaglio del contributo degli innalzamenti di temperature all'alterazione dei cicli biologici delle comunità zooplanctoniche e delle comunità montane

Allegato 3 Studio di approfondimento sulle reali cloro richieste stagionali vista la presenza di fioriture algali e mucillagini in colonna

Allegato 4 Studio delle interazioni tra la plume del Fiume esino e i pennacchi termochimici derivanti dalla progettata centrale a ciclo combinato

Allegato 5 Dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio ai sensi del D.M. 09/08/2000

Allegato 6 Comunicazioni concernenti il rinnovo della concessione di grande derivazione d'uso industriale del canale Vallato del Molino

Allegato 7 Aree di deposito temporaneo delle terre di scavo"

2. Un DVD contenente simulazione sul mare

Dall'esame di tutta la documentazione si evince che il progetto prevede la realizzazione di una centrale per la produzione di energia elettrica, per un totale di 580 Mwe, composta da due sezioni di produzione della potenza di 520 e 60 MWe rispettivamente, alimentate a gas naturale e/o a miscela di



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

gas naturale e gas di raffineria. L'ubicazione delle due unità è prevista all'interno dell'esistente sito industriale di raffineria, previa demolizione di strutture (serbatoi TK 50 e TK 56) esistenti. La minore delle due sezioni produrrebbe energia elettrica ad uso interno della Raffineria.

Oltre all'impianto principale il progetto prevede una serie di opere complementari di notevole importanza ovvero:

- linea di adduzione gas-metano per l'alimentazione della centrale della lunghezza di m 2.250;
- doppia condotta a mare per il prelevamento di acque di raffreddamento della lunghezza di 1.030 m con capacità di prelievo di 59.000 mc/h e condotta per la restituzione dell'acqua a circa 500 m dalla linea di costa;
- linea ad alta tensione (380 KV) di collegamento tra la sezione da 520 Mwe della nuova centrale e la Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (linea Candia-Fano), in cavo interrato per una lunghezza di circa 1700 m e in linea aerea, per una lunghezza di circa 8,6 km.

Il territorio comunale di Falconara, è interessato, oltre che dalla realizzazione delle centrali, dalla realizzazione delle seguenti opere complementari:

1. linea di adduzione del gas metano (metanodotto) di lunghezza pari a 2.250 ml; il gas metano di alimentazione proverrebbe dall'esistente metanodotto SNAM, con una derivazione da realizzare in prossimità della centrale AGIP di Falconara (zona Pojole); il tracciato del metanodotto prevede inoltre l'attraversamento del Fiume Esino in subalveo e del Fosso della Liscia a cielo aperto;
2. doppia condotta a mare per prelevamento di acqua di raffreddamento (59.000 mc/ora, pari a 59.000.000 litri all'ora) di lunghezza pari a 1.030 m per la condotta di prelievo e pari a 500 m per la restituzione; il progetto prevede un incremento massimo di temperatura nella condotta di restituzione pari a 6°. Inoltre sarà necessario attuare uno specifico trattamento anti incrostazione per le tubazioni, di cui occorre valutare gli effetti sull'ambiente acquatico.
3. Linea ad alta tensione (380 kV) di collegamento con la rete elettrica nazionale di lunghezza pari a 1.700 m in cavo interrato e pari a 8,6 km in via aerea (elettrodotta) di cui 2.5 km nel territorio di Falconara. L'altezza dei tralicci di sostegno dell'elettrodotta rappresentati nella sezione tipo è compresa tra i 22,4 e i 62,4 m.

Per quanto riguarda i principali impatti sulle matrici ambientali si evidenzia qui principalmente che:

- le emissioni in atmosfera risulteranno complessivamente inferiori alle attuali, in quanto verranno messe in opera, allo scopo, delle modificazioni nella conduzione e nella struttura di alcuni impianti esistenti;
- le opere di presa e restituzione di acqua di mare per il raffreddamento



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

potrebbero costituire un aspetto critico per quanto attiene alla temperatura di restituzione (incremento massimo di temperatura nell'impianto pari a 6°). Nello specchio acqueo antistante la raffineria è già attivo lo scarico delle acque di raffreddamento dell'impianto IGCC e sarà necessario attuare uno specifico trattamento anti incrostazione per le tubazioni (biossido di cloro). Gli effetti sull'ambiente acquatico di tali immissioni sono simulati mediante modellazioni, concludendo che la dispersione sia termica che chimica avviene in maniera compatibile, entro circa 450 metri

- le emissioni acustiche dovranno comunque rispettare la zonizzazione acustica vigente del territorio comunale;
- viene presentata nel progetto la possibile realizzazione di un impianto di teleriscaldamento, quale possibile misura di compensazione, tramite vapore prodotto dalla centrale con indicazioni di massima sulla fattibilità;
- per gli aspetti legati all'inquinamento del sottosuolo, l'avvio della costruzione delle centrali è subordinato al nulla osta del Ministero dell'Ambiente per quanto attiene alla bonifica del sito inquinato;
- la fase di realizzazione prevede una durata di circa 36 - 42 mesi, con una condizione di impatto per quanto riguarda in particolare la costruzione delle opere complementari (metanodotto ed elettrodotta)

Valutato che, per quanto riguarda gli effetti dell'impianto sulle matrici ambientali l'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale è di competenza Statale che si avvale allo scopo di un'istruttoria svolta da una Commissione di esperti nazionali nominati dal Ministero dell'Ambiente. La stessa è integrata dalla Regione Marche, che effettua una propria separata istruttoria condotta con il supporto tecnico di tutti i servizi ARPAM competenti (Servizi Impiantistica, Rifiuti e Suolo, Acque, Aria). Le istruttorie analizzano e valutano ogni possibile effetto atteso e pertanto, per quanto compete al Sindaco in merito alla tutela della salute pubblica, saranno da ritenersi validi e condivisibili, in quanto espressi dal più elevato organo tecnico nazionale deputato al giudizio di compatibilità ambientale, il giudizio espresso nonché tutte le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite in merito alla realizzazione e conduzione degli impianti, nonché in merito alle eventuali misure di monitoraggio.

Ritenuto pertanto che il parere richiesto dalla Regione al Comune ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 7/2004 debba essere di carattere più generale, non potendo il Comune, che non fa parte della Commissione VIA, espletare una pari istruttoria, che deve far riferimento ad una molteplicità di aspetti di elevata complessità che esorbitano le competenze degli uffici comunali;

Valutato che, per quanto attiene agli aspetti della sicurezza, il Rapporto preliminare di sicurezza, è all'esame del Comitato Tecnico Regionale di prevenzione incendi, in quanto l'opera ricade all'interno di uno stabilimento disciplinato dalla normativa n. 334/1999, ma che l'opera in se non è disciplinata da tale normativa;



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Valutato che, per quanto attiene gli aspetti di compatibilità urbanistica, occorre rammentare che sia la legge 239/04 sia il decreto legge 7/2002 convertito in legge 55/2002 ritengono di pubblica utilità la costruzione delle centrali elettriche sia tradizionali che alimentate da fonti rinnovabili e stabiliscono che in caso di contrasto di tali localizzazioni, con le previsioni dello strumento urbanistico comunale, l'autorizzazione rilasciata dal Ministero competente ha effetto di variante urbanistica.

Considerato che la realizzazione di tale opera presenta alcuni aspetti di criticità ambientale, quali quelli sopra evidenziati, che si ritiene debbano essere debitamente approfonditi durante le analisi della VIA dalla Commissione VIA-VAS integrata dalla Regione Marche, che dovranno pertanto prescrivere, in eventuale sede di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale tutte le migliorie ritenute necessarie a completa tutela del territorio e dell'ambiente;

Preso atto delle misure di compensazione proposte dalla Azienda, contenute nell'allegato 13 al documento Studio di Impatto Ambientale - Integrazioni, per le quali l'Amministrazione Comunale si riserva di proporre modalità, tempi o misure alternative nell'ambito del procedimento e precisamente:

- a) messa a verde delle aree che saranno temporaneamente interessate dai cantieri per la realizzazione degli attraversamenti del metanodotto e dell'elettrodotta a servizio del nuovo ciclo combinato e che passano in subalveo in Fiume Esino, per circa 20.000 mq e un costo stimato di circa 450.000 €.;
- b) messa a verde dell'area sita sulla sponda sinistra del Fiume Esino a valle del ponte ferroviario in corrispondenza dei nuovi insediamenti urbani per un'area di circa 5.000 mq e un costo stimato di circa 120.000 €.;
- c) messa a verde dell'area posta sulla sponda destra del Fiume Esino a cavallo del ponte della Strada Statale 16 ad usufrutto del nuovo ponte ciclabile che permetterà il collegamento tra la città ed il Parco del Cormorano per una estensione di circa 2.500 mq ed una stima di 60.000 €.;
- d) messa a verde di un'area lungo la strada nazionale che possa fungere da cuscinetto verde tra la zona residenziale di Fiumesino e la nazionale stessa per un'area di circa 5.000 mq e un costo stimato di circa 120.000 €.;
- e) messa a verde tramite piantumazione dell'area di raffineria lato Ancona a ridosso del quartiere di Villanova per un importo stimato di 100.000 €.;
- f) adeguamento delle centraline di monitoraggio ambientale per consentire un controllo standard di tutte le stazioni per una stima di circa 200.000 €.;
- g) interventi in area quartiere Fiumesino per mitigare l'impatto acustico tramite l'installazione di appropriati sistemi di isolamento acustico; intervento stimato in circa 300.000 €.;
- h) partecipazione alla realizzazione di opere di mitigazione atte a ridurre le criticità del tratto terminale della foce del Fiume Esino. Stima della somma a carico della Raffineria circa 2.500.000 €.;
- i) disponibilità a realizzare all'interno dello stabilimento gli impianti necessari ad alimentare una rete di teleriscaldamento



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

esterna che possa coprire le necessità del territorio in un raggio di 10-15 km. Costo stimato circa 900.000 €.;

- j) realizzazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza di circa 10 kW dedicato alla alimentazione di una struttura pubblica per un importo di circa 60.000 €.

Precisando che già fin da ora risulta necessario apportare modifiche sulla tempistica proposta dall'Azienda Api per quanto attiene le opere di mitigazione atte a ridurre le criticità dell'attuale assetto idrogeologico di cui alla precedente lettera h) ai fini di anticiparne la realizzazione, pertanto il finanziamento di Euro 2.500.000 ivi indicato è da intendersi ricompreso e conteggiato nella Convenzione di cui al successivo punto;

Ritenuto necessario definire ulteriori misure compensative di cui all'art. 1 comma 5 della legge 239/04 in una Convenzione tra Api Raffineria e Comune, come da schema di Convenzione allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Concessione per la lavorazione e il deposito di oli minerali è stata rinnovata con il Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Marche n. 18 del 30.06.03 e la stessa ha validità fino al 31.01.2020; l'impianto IGCC è autorizzato con Decreto del Ministero Industria, Commercio e Artigianato del 28.07.1994, preceduta dal Decreto di compatibilità ambientale n. 1877 del 22.04.1994;

Considerato che tra API Raffineria di Ancona Spa e Regione Marche, in data 30 Giugno 2003, si è addivenuti alla stipula di un Protocollo di intesa - cui ha aderito con protocollo aggiuntivo la Provincia di Ancona in data 1 Agosto 2003 - che, tra l'altro, individua e fa propria la prassi già diffusamente adottata da altri enti territoriali di individuare nell'accordo di programma di cui all'art. 34 della legge sulle autonomie locali n°142/1990 lo strumento più semplice ed opportuno per approvare e ratificare scelte urbanistiche ed edilizie;

Preso atto che nella fase procedimentale finalizzata alla individuazione di misure compensative ulteriori rispetto a quelle proposte dalla Soc. Api, l'Amministrazione ha avviato un tavolo di concertazione anche al fine di riconsiderare il rapporto con l'Azienda nella sua interezza caratterizzato fino ad oggi da una totale conflittualità;

Considerato che stante il copioso e reciproco contenzioso in corso con l'Azienda al fine di valutare la percorribilità di una transazione sul componimento delle vertenze complessive con l'Api Raffineria in data 03/09/08 con delibera n. 88 veniva affidato l'incarico in questione all'Avv. Calogero Caruso.

Vista la relazione del 10.09.2008 svolta dall'Avv. Calogero Caruso acquisita agli atti di questa Amministrazione;

Considerato che dalla suddetta relazione si evince testualmente: ... in conclusione, anche alla luce dei "principi generali dell'attività amministrativa" enunciati dall'art.1 della L.241/90 in forza dei quali l'azione della P.A. deve seguire criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, in considerazione delle scarse possibilità di buon esito delle controversie nelle quali il Comune avanza richieste



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

risarcitorie, lo scrivente ritiene che il contenzioso possa essere ragionevolmente definito in via stragiudiziale con un complessivo risarcimento del danno in favore di codesto Comune in una cifra che si può attestare attorno ai € 3.000.000 (Euro tremilioni).

Rilevato che la disciplina generale introdotta dalla legge 239/04 in particolare all'art. 1 comma 2 e commi da 55 a 58 rende superato il ricorso amministrativo al TAR Marche proposto nel 2003 da questo Comune ed attualmente pendente al n. 666/2003 R.G., ricorso che va quindi abbandonato in conformità alle norme processuali vigenti;

Ritenuto per economicità degli atti di far confluire in un'unica convenzione sia l'aspetto delle ulteriori opere di mitigazione ambientale che gli aspetti di transazione legati al contenzioso di cui sopra;

Visto che Api Raffineria ha comunicato la propria volontà di giungere alla stipula della citata Convenzione, con nota dell' 11.09.2008;

Vista la Legge n. 55 del 09.04.02 di conversione del c.d. "Decreto Marzano" recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".

Vista la L.R.7/2004 e succ. integrazione e modificazioni

VISTI i Pareri Favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n° 267:

- dal Dirigente del 3°Settore Assetto e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche ed Infrastrutture U.O.C. Tutela Ambientale in ordine alla Regolarità Tecnica per le parti di competenza;
- dal Dirigente del 1°Settore Affari Generali - Servizio Legale in ordine alla Regolarità Tecnica per le parti di competenza, in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alla definizione del contenzioso;

Preso atto degli interventi dei Sigg.ri:

.....

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti () :

Astenuti () :

Favorevoli () :

Contrari () :



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

DELIBERA

- 1) La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare lo schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze economiche a vantaggio di questo Comune vanno valutate nella loro complessità ed interezza e non per elementi separati fra loro;
- 3) Di dare atto che l'Amministrazione Comunale assicurerà in ogni caso il funzionamento dell'*Osservatorio per la tutela ambientale e della sicurezza* di cui all'art.2 della Convenzione anche con eventuali fondi propri;
- 4) Di esprimere, per tutto quanto sopra esposto ai sensi dell'art.17 della L.R. 7/2004, stante lo schema di Convenzione sottoscritto dall'Azienda Api Raffineria di Ancona Spa e da questa trasmessa con nota del 11.09.08, e fatte salve tutte le valutazioni, giudizi e prescrizioni degli organi competenti in merito all'impatto sull'ambiente e a tutela della salute pubblica, il proprio parere favorevole ai fini del procedimento amministrativo in corso per quanto di competenza comunale;
- 5) Di autorizzare il Sindaco ad aderire al Protocollo di Intesa del 30 Giugno 2003 con la Regione Marche e la Provincia di Ancona;
- 6) Di autorizzare il Dirigente del Settore Affari Generali a procedere alla stipula della Convenzione con Api Raffineria entro il 15 ottobre p.v.. La stipula della Convenzione dovrà avvenire in forma di atto pubblico dinanzi al Segretario Generale del Comune in qualità di ufficiale rogante e lo stesso varrà titolo per l'esecuzione coattiva degli obblighi monetari in essa contenuti previa semplice messa in mora.
- 7) Di dare mandato alla Giunta Comunale di approvare eventuali modifiche non sostanziali del presente schema di convenzione che si ritenessero necessarie al fine di una più compiuta formulazione di carattere formale dei contenuti dello stesso.
- 8) Di dare atto che con l'adozione di questo provvedimento si intendono revocate tutte le precedenti manifestazioni di volontà espresse dal Consiglio Comunale contrarie a quelle contenute nel presente atto.
- 9) Di dare mandato al Dirigente 3° Settore di trasmettere il presente atto alla Regione Marche, Servizio Ambiente Paesaggio entro il termine fissato del 15.09.08;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

Con successiva votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti () :



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

Astenuti () :

Favorevoli () :

Contrari () :

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Accordo Comune di Falconara Marittima e Api Raffineria di Ancona

Il COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA con sede in Piazza Carducci n.4 in persona del Sig. Sindaco pro-tempore Goffredo Brandoni

e

L'API RAFFINERIA DI ANCONA SPA con sede in Falconara Marittima (AN) in persona del Presidente Dott. Ugo Brachetti Peretti (d'ora in avanti per brevità anche "api")

Premesso:

Che in data 28 giugno 2006 API Raffineria di Ancona SpA ha presentato istanza, per l'ottenimento della autorizzazione alla realizzazione di due centrali termoelettriche a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 Mwe.

Che, al riguardo, la vigente normativa dispone che sia richiesto il parere motivato, tra gli altri, del Comune nel cui territorio ricadono tali opere; Che allo scopo di consentire al Consiglio Comunale di esprimersi sulla richiesta di parere suindicata avendo a disposizione ogni elemento al riguardo necessario, la Giunta in persona del Sindaco intende definire con la società istante uno schema di convenzione, da sottoporre al l'approvazione del Consiglio avente ad oggetto sia la previsione di misure compensative da porre a carico della istante sia dei reciproci impegni conseguenti alla adesione del Comune di Falconara Marittima al protocollo di intesa sottoscritto tra l'istante api raffineria di Ancona SpA e la Regione Marche il 30.06.2003 cui si è successivamente aggiunta la Provincia di Ancona con atto adesivo dell'1.8.2003;

ciò premesso

il Comune di Falconara Marittima e Api Raffineria - come di seguito rappresentati - previa ratifica dei rispettivi organi deliberativi, convengono di definire in data odierna il presente accordo.

Articolo 1

Oggetto

Il presente accordo, che ha tra le parti valore e forza contrattuale, ha lo scopo di definire gli impegni tra le Parti contraenti medesime riguardo le misure compensative aggiuntive da porre a carico di api Raffineria di Ancona Spa in relazione alla realizzazione della centrale a ciclo combinato della potenza complessiva di 580 MWe nonché in merito alla adesione al Protocollo di Intesa con Regione Marche e Provincia di Ancona indicato in premesse.

Articolo 2

Tutela dell'Ambiente

2.1 Api Raffineria si impegna, come già dichiarato negli elaborati a corredo del progetto al non superamento degli attuali livelli di emissione degli inquinanti e a perseguire comunque il miglioramento dei sistemi di abbattimento e dei processi produttivi dall'entrata in esercizio delle nuove centrali.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

2.2 Al fine di consentire al Comune di Falconara Marittima di verificare e di coordinare, attraverso i rapporti con gli altri Enti al riguardo preposti, l'attuazione delle prescrizioni in materia di tutela ambientale e di sicurezza derivanti dagli atti autorizzativi emanati a favore dei propri cittadini, Api si impegna a definire con il Comune di Falconara Marittima - entro 90 giorni dalla autorizzazione delle centrali - un programma di monitoraggio integrato relativo a tutti gli aspetti ambientali e di sicurezza rendendosi sin d'ora disponibile a fornire il proprio apporto per la istituzione e l'avviamento di un Osservatorio per la tutela dell'ambiente e della sicurezza anche attraverso la costituzione della Fondazione di cui al successivo art. 6.

2.3 In particolare l'Osservatorio, con sede in Falconara M.ma, avrà lo scopo di promuovere e coordinare tutte le attività necessarie alla valutazione dello stato ambientale del comprensorio, attraverso l'analisi dei livelli complessivi degli inquinanti dell'area, compresa l'area marina antistante il territorio comunale e lo studio delle ricadute sulla popolazione. Esso potrà avvalersi del supporto tecnico-scientifico di organismi ed enti di ricerca pubblici e privati per la promozione di:

- Campagne di monitoraggio ambientale sul territorio con informazione ai cittadini;
- Studio e ricerca di tecnologie e tecniche per la riduzione degli inquinanti;
- Analisi delle ricadute sull'ambiente e la popolazione in merito alla salute della cittadinanza;
- Raccolta di dati scientifici di settore in ambito nazionale e internazionale.

2.4 L'Osservatorio sarà presieduto dal Sindaco di Falconara M.ma o da persona da lui designata e saranno chiamati a partecipare enti ed organismi tecnico-scientifici e rappresentanti dell'Azienda, da individuarsi di volta in volta per i casi specifici.

2.5 Allo scopo di accelerare l'avvio dell'Osservatorio, Api Raffineria fornirà, nei modi e tempi da concordarsi con il Comune di Falconara M.ma, il supporto necessario. A tale scopo l'Osservatorio stesso sarà alimentato, nell'ambito dei contributi all'uopo previsti per la Fondazione disciplinata ai sensi dell'art. 6, al quale si fa espresso rinvio, con un impegno finanziario a carico della Api Raffineria stessa ivi esattamente individuato.

Articolo 3

Interventi compensativi

3.1 In considerazione dei disagi che saranno prodotti dalle varie attività preordinate alla installazione delle centrali (quali ad esempio attività di cantiere, incremento del traffico di mezzi pesanti e leggeri straordinari ed eccezionali) Api si impegna a versare al Comune di Falconara M.ma, la complessiva somma di Euro 6.600.000,00 (Euro Seimilioneiseicentomila/00) a copertura delle opere e/o interventi che il Comune prevederà e che verranno così rateizzati e corrisposti:

- a) Euro 2.750.000,00 (Duemilioneisettecentocinquantamila/00) entro e non



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

oltre quarantacinque giorni dalla notifica dell' autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale a ciclo combinato della potenza complessiva pari a 580 MWe ed il relativo importo sarà corrisposto in favore della Fondazione di cui al successivo art. 6.

b) Quanto all'importo residuo, esso sarà corrisposto sempre in favore della Fondazione di cui al successivo art. 6. come segue:

- Quanto ad Euro 2.200.000,00 (Duemilioniduecentomila/00) nel primo anno solare successivo a quello di notifica della citata autorizzazione;
- Quanto ad Euro 550.000,00 (Cinquecentocinquantamila/00) nel secondo anno solare successivo a quello di notifica della citata autorizzazione;
- Quanto ad Euro 1.100.000,00 (Unmilionecentomila/00) nel terzo anno solare successivo a quello di notifica della citata autorizzazione;
- Tutti e tre gli ultimi versamenti avverranno entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno sulla base della comunicazione del Comune di Falconara Marittima dell'opera o delle opere che tali somme andranno a finanziare.

3.2 Api Raffineria, d'intesa con il Comune di Falconara M.ma si impegna, entro sei mesi dalla stipula della presente Convenzione, ad elaborare gratuitamente un progetto complessivo per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento esterna alla raffineria che possa coprire le necessità del territorio nel raggio di 15 Km e a realizzare all'interno dello stabilimento gli impianti necessari per il suddetto scopo.

3.3 Api Raffineria, per il periodo di cantiere, predisporrà quanto necessario a far sì che i fornitori evitino l'attraversamento con mezzi pesanti, del tratto urbano della città e utilizzino il tratto di variante alla Statale 16. A tal fine specifiche prescrizioni verranno inserite nei contratti di fornitura previo accordo con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 4

Imprenditoria locale

4.1 Api Raffineria predisporrà un Piano di committenza dei lavori che verrà illustrato al Comune di Falconara M.ma ed alle Associazioni Imprenditoriali della Provincia di Ancona, finalizzato al massimo coinvolgimento della manodopera e delle imprese di Falconara M.ma. Per la manutenzione dell'impianto in esercizio, l'Api Raffineria si impegna ad illustrare annualmente i programmi di attività. Inoltre Api Raffineria concorderà con le imprese del territorio di Falconara e Provincia di Ancona e le parti sociali un programma di formazione della manodopera ed attiverà gli specifici corsi individuati.

4.2 Api Raffineria si impegna, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, ad attuare iniziative che possano favorire il massimo coinvolgimento consentito dell'imprenditoria con sede nel Comune di Falconara M.ma e nella provincia di Ancona. In particolare l'Api Raffineria si impegna, nel rispetto dei propri regolamenti, con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, e delle disposizioni vigenti, a porre in essere, nei piani di committenza, misure a favore della piccola e media impresa, atte a consentire in concreto, sia nelle commesse che nelle sub-commesse, la partecipazione della suddetta imprenditoria alle gare, le cui entità e caratteristiche tecniche siano compatibili con la relativa specializzazione e capacità imprenditoriale, sempre che le relative imprese



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

abbiano i requisiti richiesti.

Per le commesse assegnate ad imprese operanti a livello nazionale od internazionale, l'Api Raffineria prevederà - a parità di condizioni economiche ove le condizioni tecniche lo consentano - che, nel rispetto dei propri regolamenti e delle norme vigenti, con apposite norme contrattuali, le aziende stesse, in caso di sub-commessa, assumano l'impegno ad interpellare ed a privilegiare piccole e medie imprese con sede nel Comune di Falconara M.ma e nella Provincia di Ancona, consentendo in tal modo il concreto coinvolgimento dell'imprenditoria locale e occupazionale.

4.3. Per ulteriori necessità di nuove assunzioni connesse alle attività di esercizio della centrale Api Raffineria si impegna parimenti a favorire manodopera locale residente nel Comune di Falconara M.ma o nella Provincia di Ancona, concordando, ove necessario con le imprese situate nella Provincia di Ancona e le parti sociali un programma di formazione della manodopera

4.4 L'Amministrazione comunale di Falconara M.ma effettuerà un periodico controllo sullo stato di attuazione e le verifiche sull'adempimento degli impegni presi con il presente accordo.

Articolo 5

Adesione al protocollo d'intesa con Regione Marche e Provincia di Ancona

5.1 Il Comune si impegna ad aderire al protocollo d'intesa - allegato alla presente convenzione- sottoscritto dapprima tra la Regione Marche e l'api raffineria in data 30.06.2003 al quale successivamente si è aggiunta la Provincia di Ancona con atto dell'1.8.2003 approvando e facendo propri tutti i patti e le condizioni ivi previsti.

5.2 il Comune si impegna quindi ad adottare il metodo dell'accordo programmatico anche in ordine alla riqualificazione del proprio territorio, con particolare riferimento all'assetto urbano delle aree prossime allo stabilimento obbligandosi sin d'ora api raffineria ed api energia alla mitigazione degli impatti nella consapevolezza di doversi fare carico della integrazione con il territorio e la collettività, al di là rispetto pieno e puntuale delle prescrizioni imposte da leggi e regolamenti.

Articolo 6

Fondazione

6.1 Api Raffineria si impegna, entro giorni novanta dalla notifica dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale a ciclo combinato della potenza complessiva pari a 580 MWe, a costituire una Fondazione secondo il tipo previsto e disciplinato dal C.C. di cui farà parte il Comune di Falconara Marittima nonchè aperta alla partecipazione di altri soggetti che avranno facoltà di richiederla, secondo i termini e le condizioni previste dal relativo statuto ed alimentata attraverso contributi annuali a carico della stessa api raffineria. La Fondazione avrà lo scopo di offrire supporto finanziario ad iniziative opere e strutture comunali dedicate alla tutela dell'ambiente e della sicurezza del lavoro alla predisposizione di servizi sociali e a favore della collettività e del territorio comunale. All'interno della Fondazione vi sarà l'Osservatorio.

6.2 La Fondazione, strutturata secondo le norme del C.C. programmerà la propria attività sulla base di obiettivi condivisi e sarà diretta da



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

organismi in cui le parti della presente convenzione saranno pariteticamente rappresentate. L'entità del finanziamento per la costituzione della fondazione e per la vita della medesima sarà pari a quanto indicato nel precedente art. 3 (Interventi compensativi) nonché nel successivo art. 7 (Transazione controversie pendenti) e sarà, come ivi stabilito, interamente posto a carico di api raffineria ovvero di api energia e/o di altre società del gruppo. Lo statuto e l'atto costitutivo, condivisi dalle parti, disciplineranno in dettaglio il funzionamento della Fondazione e la sua durata.

6.3 Le parti si impegnano sin d'ora e stabiliscono di vincolare parte dei finanziamenti previsti dai detti articoli a favore della Fondazione per le attività dell'Osservatorio Ambientale previsto dal precedente art. 2 (Tutela dell'Ambiente) per un ammontare di Euro 50.000,00 per anno.

6.4 Le parti si impegnano sin d'ora e stabiliscono di vincolare altresì parte dei finanziamenti previsti dai detti articoli a favore della Fondazione da destinare alla acquisizione, da parte di quest'ultima, di una quota di partecipazione non superiore all'1% del capitale sociale della società di nuova costituzione ovvero del gruppo api che gestirà la nuova centrale. Le parti hanno stabilito di quantificare in misura di Euro 600.000,00 (Seicentomila/00) l'importo da vincolare a tale scopo.

Il Comune di Falconara M.ma si impegna sin d'ora a prestare il proprio consenso alla retrocessione della detta quota di partecipazione, a partire dall'anno 2013, in favore di api Raffineria o di soggetto da questa indicato ad un prezzo di Euro 600.000,00 debitamente rivalutato su base Istat.

6.5 Le parti si impegnano sin d'ora entro l'ultimo semestre dell'anno 2012 a ridefinire i termini e le modalità di prosecuzione dell'attività della Fondazione, inclusa l'eventuale retrocessione della quota di partecipazione di cui al comma precedente.

Articolo 7

Transazione controversie pendenti

7.1 api raffineria ed il Comune si obbligano a rinunciare reciprocamente, ad ogni azione, citazione, ricorso, costituzione di parte civile ed agli atti tutti dei giudizi relativi pendenti alla data di sottoscrizione della presente convenzione a fronte del versamento in favore del Comune a totale tacitazione saldo e stralcio della complessiva somma di Euro 3.000.000,00 (Tremilioni/00) di cui Euro 2.000.000,00 (Duemilioni/00) entro dieci giorni e Euro 1.000.000,00 (Unmilione/00) entro 90 (novanta) giorni dalla data in cui sarà resa esecutiva la presente convenzione a seguito dell'approvazione della relativa delibera da parte del Consiglio Comunale e all'avvenuto perfezionamento di tutti gli adempimenti previsti per procedere alle rinunce nei singoli procedimenti. Le parti danno quindi mandato ai rispettivi legali di procedere alle reciproche rinunce definendo tutto quanto all'uopo necessario con spese legali interamente compensate

7.2 api Raffineria ed il Comune di Falconara M.ma, allo scopo altresì di evitare ogni possibile controversia in ordine al contestato mancato rispetto, da parte della Raffineria, degli impegni previsti da una vecchia convenzione con lo stesso Comune di Falconara M.ma e risalente al 24



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

febbraio 1997, convengono che, a saldo e stralcio e con rinuncia reciproca ad ogni ragione o pretesa, api Raffineria verserà in favore della Fondazione di cui al precedente art. 6 (Fondazione), all'atto di costituzione della medesima, la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 (Unmilione/00).

Articolo 8

Durata

Il presente accordo avrà durata dalla data di stipula per tutto il periodo di esercizio della centrale a ciclo combinato, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

L'adozione di atti e/o comportamenti delle parti in contrasto con le previsioni della presente convenzione darà facoltà a ciascuna di recedere dalla medesima senza alcuna conseguenza di ordine risarcitorio o indennitario con comunicazione da trasmettersi con raccomandata a r

Articolo 9

Controversie

Le parti convengono che, per qualsiasi controversia dovesse insorgere in merito al presente accordo, sarà competente esclusivamente il Foro di Ancona.

Falconara Marittima, lì

Il Presidente di API Raffineria SpA
Dott. Ugo Brachetti Peretti

per adesione
Il Presidente di API Nòva Energia Srl
Sig. Ferdinando Brachetti Peretti

Il Sindaco di Falconara Marittima
Goffredo Brandoni

Allegato:
Protocollo d'intesa Api Raffineria SpA /Regione Marche